

IL PIVIERE

XXXIII Domenica Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore IV



Comunità parrocchiale di Fabbrica

Da novembre a metà dicembre sarà sospesa la Messa del martedì pomeriggio perché don Tommi ha scuola allo Studio Teologico Interdiocesano presso il Seminario di Pisa.

Domenica 21 sarà la festa di
CRISTO RE DELL'UNIVERSO
che conclude l'Anno Liturgico.

La domenica successiva, **28 novembre** è la
Prima Domenica dell'Avvento: inizia un
nuovo anno liturgico.

A Z I O N E C A T T O L I C A



GRUPPO 6-8 Mercoledì 17 novembre, 15:15

GRUPPO 4°-5° tutti i Venerdì alle 15:15

GRUPPO 1°-2° media Martedì 16

GRUPPO 3° media Giovedì 25 ore 21

Giovanissimi (1-2 superiore)

Ogni mercoledì dalle 19:15 alle 21 alla Pieve

Adulti

Questione di Sguardi

Ci troviamo Mercoledì 17 alle 21:30 nei locali
della parrocchia per continuare insieme il
nostro cammino di fede.

Non mancare!

Ritiro Adulti

Domenica 28 presso la parrocchia di
S. Maria alla Marca ritiro di
Avvento diocesano.

Sarà guidato da don Maurizio Volpi

L'Agenda parrocchiale

Lunedì

Chiesina 17:00 S. Rosario, 17:30 S. Messa

Martedì

Chiesina 17:00 S. Rosario

Mercoledì

Chiesina 17:00 S. Rosario, 17:30 S. Messa

Giovedì

Chiesina 17:00 S. Rosario

Venerdì

Chiesina 17:00 S. Rosario, 17:30 S. Messa

Sabato

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica

Pieve 8:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Durante le Messe alla Pieve anche lo spazio dietro della chiesa può essere utilizzato come parcheggio, soprattutto dalle persone più giovani, per lasciare più posti per chi cammina male. Il cancello rimane aperto.

La fine del mondo non è la fine

don Tonino Lasconi

Ha senso impegnarsi se tutto passa e finisce?

«**Dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte**». La tribolazione a cui si riferisce Gesù è la distruzione di Gerusalemme e del tempio (70 d.C.), come si evince dall'inizio del capitolo dal quale è preso il brano che la liturgia ci propone. In esso infatti si legge che, mentre uscivano dal tempio, a un discepolo che lo aveva invitato ad ammirarne la magnificenza: "Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!", Gesù aveva risposto: "Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta". Poco dopo – giusto il tempo di salire sul Monte degli Ulivi – gli apostoli che avevano sentito la drammatica risposta, chiedono a Gesù che stava guardando il tempio da lassù: «**Quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?**» (Mc 13,1-3).

Gesù prende spunto da quella tribolazione (la storia racconta che fu davvero terribile) per parlare della fine della realtà terrena, quando: «vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo». Il collegamento tra la fine del tempio di Gerusalemme e quella del mondo non è esagerato, se si considera che per gli ebrei la Città Santa e il suo Tempio erano "tutto", erano il mondo. Se vedessimo

Turni Pulizia Chiesa

Sabato 20

Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi, Gigliola Menichini, Marcella Casalini, Elsa Callaioli

Venerdì 26

Giuseppina Ceccanti, Giorgia Favilli, Patrizia Montagnani, Fausta Cavalcante, Ottorina Gronchi

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 14:

Fortuna Andrea, Gasperini Stefano, Orazzini Federigo

Turno del 21:

Bianchi Roberto, Forsi Vincenzo

Uscite

€ 107,50 off. 10 ott.

€ 84,00 off. 17 ott.

€ 109,50 off. 24 ott.

€ 169,50 off. Candele ottobre

€ 50,00 off. Da anonimo

€ 300,00 off. 31 ott.

€ 176,00 off. Candele ottobre

Uscite

€ 71,40 ferramenta

€ 281,05 TARI 2021

Auguri a...

15 novembre

Andrea Nuti, Francesca Bini,
Serena Galluzzi

18 novembre

Maida Francesconi, Nicola Volpi,
Pietro Campana, Alesya Tratsevskaya

19 novembre

Urbano Citi, Oretta Francesconi, Matteo Granato

20 novembre

Lucia Guerrieri, Luciana Guerrieri

21 novembre

Angela Ceccanti

23 novembre

Cecilia Pieri, Cristian Guidi

24 novembre

Elena Giuntini

25 novembre

Ludovica Biondi

26 novembre

Anna Maria Guidi

27 novembre

Andrea Bachini, Marta Ceccatelli

28 novembre

Lorena Sgrolli, Silvano Sgrolli, Alexia Ariton

Intenzioni per le SS. Messe

15 Lun Luigi e Angiolina Molesti

17 Mer Dino e Fabio Montagnani

19 Ven Augusto e Flora

20 Sab Milena Bigazzi

21 Dom Paolo Ciulli (8:00)
Giancarlo (11:30)

22 Lun Fam. Vincenzo Bini

24 Mer Oliviero Ceccatelli

26 Ven Meo

27 Sab Dosello Ribechini

28 Dom Gino e Parisina (8:00)
Piero Dani (11:30)

distuggere la basilica di San Pietro anche noi faremmo pensieri simili.

Ai discepoli delle parole di Gesù interessa il "quando avverrà" e il "segno" per affrontare l'evento nel modo meno drammatico possibile.

È lo stesso nostro interesse: tutti i discorsi, le profezie, le fake news sulla fine del mondo finiscono sempre con la domanda:

"quando?". Gesù delude decisamente la loro e la nostra curiosità, chiudendo il suo intervento con una affermazione che lascia addirittura perplessi: «**Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre**». Non lo sa nemmeno lui come uomo, figuriamoci se lo sanno gli imbroglia popolo o i testimoni di Geova.

A Gesù sta a cuore che ci facciamo carico del "durante", cioè del tempo tra l'oggi e la fine. Questo spazio, infatti, può essere vissuto o con sciocca inconsapevolezza, come se questo mondo fosse eterno – è quello che è accaduto con lo sfruttamento dissennato delle risorse della terra con le conseguenze delle quali stiamo finalmente prendendo atto – ; o con la triste sensazione che la provvisorietà e la caducità tolgano valore al nostro operare: "Che senso ha darsi da fare se tutto finisce?".

Gesù ci invita a vivere "il durante" con operosa serenità, perché esso non conduce verso il nulla, ma all'incontro con il suo ritorno «con grande potenza e gloria» per entrare con lui nella pienezza di ciò che la vita terrena permette appena di assaggiare.

È bellissimo, confortante e incoraggiante il suggerimento di Gesù. La fine della realtà terrena a noi fa pensare alle foglie che cadono, portando verso il gelo dell'inverno: è la mesta nostalgia dei poeti: «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie» (Ungaretti). Gesù invece consiglia: «**dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina**». Non le foglie che cadono invecchiate ma le nuove che spuntano, promettendo l'estate: la stagione dei frutti maturi. È questa stagione che ci aspetta, se non la ignoriamo e non la aspettiamo a braccia conserte, ma camminiamo verso di essa operosamente.